Dopo 50 anni ingresso libero ai tradizionali corsi mascherati versiliesi

CARNEVALE «APERTO» A VIAREGGIO

Sono state abbattute le « barriere » erette nel 1926 e scompariranno i botteghini – Il primo corso sfilerà il 15 febbraio e sarà composto da quattordici carri e da cinque gruppi mascherati, oltre a quelli realizzati autonomamente dai rioni – Le novità della manifestazione sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa

VIAREGGIO, 8

Il Carnevale di Viareggio torna alle sue origini. Dopo cinquant'anni, infatti, per seguire sul lungomare viareggino i carri mascherati non si dovrà più pagare il biglietto di ingresso: sono state abbattute le «barriere» erette nel 1926, scompariranno i «botteghini» e la cittadinanza si riapproprierà totalmente di questa festa squisitamente popolare. All'avvenimento un rione di Viareggio ha dedicato addirittura un carro: rappresenta un Burlamacco — la maschera versiliese — che apre una grande cancellata.

«Era un'aspirazione di tutti i viareggini — ha confermato stamane nel corso di una conferenza stampa il sindaco Paolo Barsacchi — tornare al Carnevale "aperto", come lo era stato dal 1873, anno in cui fu effettuato il primo corso, al 1926». Della stessa opinione il presidente del Comitato del Carnevale, l'avvocato Adolfo Giusti, e lo sono anche i carristi, i grandi artefici del Carnevale che ogni anno con carta, colla e colori traducono in satira monumentale i grandi e piccoli problemi politici, sociali, di costume che ci troviamo di fronte quotidianamente.

Il primo corso mascherato sfilerà il 15 febbraio (gli altri sono previsti per il 22 e 29 febbraio e il 2 marzo) e sarà composto da 14 carri (8 grandi e 6 più piccoli) e da 5 gruppi mascherati, ai quali si devono aggiungere anche quelli realizzati autonomamente dai rioni. Una grande coloritissima festa alla quale si lavora già da diversi mesi e non solo negli immensi hangar di Marco Polo, dove vengono allestiti i carri, ma in ogni angolo della città, perché tutta Viareggio sente e vive intensamente il suo carnevale come lo sentono le decine di migliaia di «forestieri» che in febbraio si ritrovano in Versilia per ammirare i carri, per divertirsi, ed anche più semplicemente per godere dentro la grande kermesse di coriandoli e di maschere l'anticipo di primavera che Viareggio offre sempre in quei giorni. Il Carnevale di Viareggio non è solo un'esplosione di autentico folklore popolare, ma anche una concreta occasione per sviluppare il turismo in tutta la Versilia.

Il Carnevale — si è rilevato nel corso della conferenza stampa — è una boccata d'ossigeno per l'economia cittadina durante l'inverno e lo è soprattutto in questo momento di crisi, ed è anche un insostituibile veicolo pubblicitario per il resto dell'anno «Serve a far conoscere meglio — ha precisato il presidente dell'Azienda di turismo Giuseppe Antonini — Viareggio in Toscana, in Italia ed in Europa. E' un ottimo investimento proporzionale che riguarda in prima persona, è vero gli abitanti e gli operatori economici della Versilia, ma i cui influssi positivi vengono avvertiti anche dalle altre città toscane».

Per tutte queste ragioni si è «aperto» il Carnevale e non si pagherà più il biglietto di ingresso. Lo scorso anno costava 1700 lire ed alla fine si ebbe un incasso di 152 milioni: 32, però, furono versati al fisco e molti altri servirono per coprire le spese di recinzione, di biglietteria e della SIAE. Quando si arrivò a tirare le somme ci si trovò di fronte ad un passivo di 65 milioni, che fu colmato dall'amministrazione comunale. L'incasso, di contributi dell'Azienda di turismo e della Regione, infatti, non era stato sufficiente per fronteggiare tutti gli impegni finanziari che erano stati assunti. Quest'anno, considerando la lievitazione dei prezzi, l'Amministrazione comunale, fatto un rapido calcolo, avrebbe dovuto sborsare, — ammesso che tutti i 4 giorni delle sfilate fossero stati onorati dal bel tempo che favorisce la affluenza del pubblico — non meno di 100 milioni.

«A questo punto — ha spiegato il sindaco — la giunta comunale (formata da esponenti del PCI e PSI - n.d.r.) ha optato per l'ingresso libero ai corsi, riscuotendo il pieno consenso del Comitato del Carnevale, dei carristi, della cittadinanza, degli operatori turistici e commerciali. Alcune forze politiche hanno accusato l'Amministrazione comunale di accollarsi un onore finanziario eccessivo. Respingiamo questa accusa non genericamente, ma con le cifre alla mano, il comune spenderà non più di quanto aveva preventivato nel caso la manifestazione si fosse svolta come nel passato ed inoltre siamo in grado fin da ora di precisare la previsione di spesa totale per l'effettuazione del Carnevale. Si spenderanno 189 milioni contro i 242 dello scorso anno senza impoverire minimamente la manifestazione».

A formare i 189 milioni occorrenti (96 saranno riservati ai premi per i carristi) contribuiranno il Comune di Viareggio con 100 milioni (come si è detto), la Regione Toscana con 25 milioni (il suo intervento è motivato con il fatto che il Carnevale potrà essere fruito da tutti i cittadini della Toscana), la Provincia di Lucca con 5 milioni, l'Azienda autonoma di soggiorno della Versilia con 15 milioni, l'Istituto di credito i restanti 44 milioni. Non si tratta, tutto sommato, di uno sforzo finanziario eccessivo se si considera che il Carnevale mette in moto un giro d'affari di oltre un miliardo, di cui beneficerà l'intera Versilia.

E' stato previsto inoltre un altro introito di 10 milioni che però non è stato precauzionalmente inserito nel bilancio, e dovrebbe venire dalla vendita di 200 mila cartoline (costeranno 250 lire l'una) che consentiranno di realizzare una sorta di sottoscrizione volontaria e allo stesso tempo di partecipare ad un referendum per la compilazione per la classifica popolare dei carri e dei gruppi mascherati. Le cartoline sono legate — ha annunciato il vice sindaco Sergio Breschi — ad una lotteria e la loro distribuzione sarà affidata esclusivamente ad associazioni culturali, ricreative di categorie, ad organizzazioni sindacali ed ai comitati di quartiere.

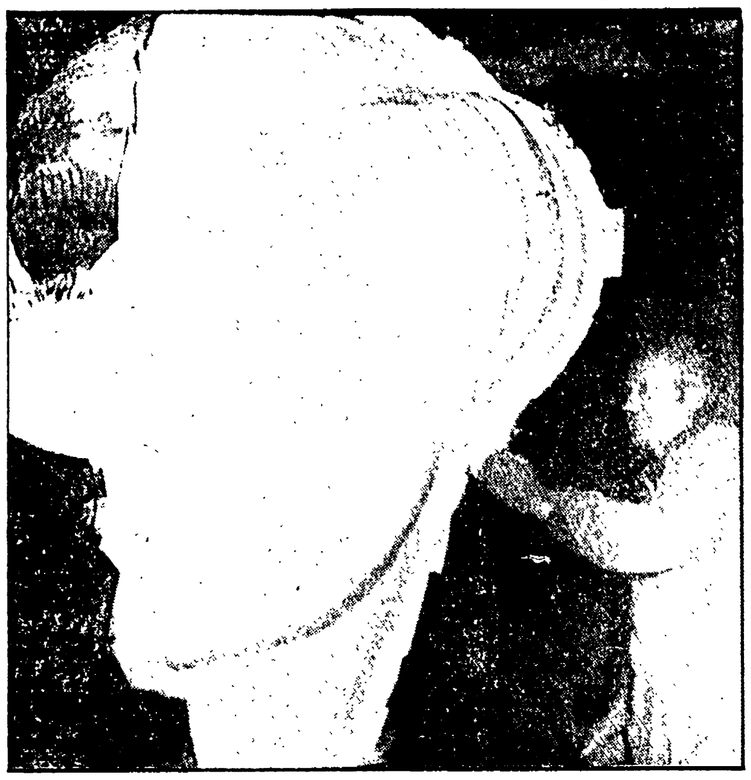
«Con questa iniziativa — ha aggiunto il vice sindaco — s'intende estendere la partecipazione popolare alle varie fasi del Carnevale e contemporaneamente esperimentare una nuova forma di sovvenzionamento della manifestazione, un esperimento che potrebbe preludere ad una vecchia idea viareggina di abbinare il nostro carnevale ad una lotteria a carattere nazionale».

Frattanto negli hangar di Marco Polo le idee dei «maghi» della cartapesta prendono forma nei carri. Anche quest'anno le grandi firme del carnevale viareggino si sono ispirate prevalentemente, sciogliendo le briglie alla loro satira graffiante, alle vicende politiche italiane e internazionali. I «maneggi» di Kissinger e della CIA, l'avanzata delle sinistre nelle elezioni del 15 giugno, il «compromesso storico» sono i temi ricorrenti nei carri, ed il compagno Enrico Berlinguer è il personaggio predominante.

Kissinger e la CIA li troviamo in veste di esorcisti della avanzata comunista nel carro, che prende il suo nome da un film di successo, di Silvano Avanzini ed il segretario di Stato statunitense ricompare nelle vesti di don Abbondio, nel carro di Carlo Vannucci «Compromessi sposi», che con Ford-don Rodrigo cerca di impedire il matrimonio tra una Lucia — DC ed un Renzo — PCI. Berlinguer e al centro di altri due carri: «Carnevale al ddt» di Giovanni Lazzerini e «Il più grande spettacolo d'Italia» di Nilo Lenci.

Gli argomenti affrontati dai carristi ed il modo con cui lo hanno fatto testimonia più di tanti discorsi la vitalità del Carnevale viareggino e dissipa — nel caso ce ne fossero state — ogni preoccupazione su eventuali burocratizzazioni di questa grande manifestazione popolare, che dopo un periodo di grigione e di anemia — come ha ricordato lo avvocato Giusti — ha recuperato tutta la sua carica, rilacciandosi alle sue tradizioni attraverso l'attiva partecipazione dei cittadini e l'arricchimento del suo nucleo fondamentale rappresentato dal corso mascherato, con una serie di iniziative di carattere ricreativo, sportivo e culturale di notevole rilievo.

Carlo Degl'Innocenti



Un particolare di uno dei carri che saranno presentati al prossimo Carnevale

«Sette meditazioni sul sadomasochismo politico» al Rondò

Una disperata danza d'amore nella metafora del «Living»

Intensa interpretazione psicanalitica dei meccanismi sociali Rifiuto sotterraneo della realtà — L'irriducibile coerenza di Julian Beck e compagni — Un revival privo di sorprese

Fino al 13 gennaio al Rondò di Bacco (Palazzo Pitti) sarà concesso a chi lo vorrà un tuffo nel passato più recente. Gli anni sessanta sono già storia, ed anche il prestigioso, colmo di memorie, «Living Theatre» di Julien Beck e Judith Maliana, è per noi un frammento archeologico che sopravvive.

Come una setta religiosa (tenace nel culto dell'anarchia politica e teatrale) che difende la coerenza dei propri immutabili ideali attraverso la storia e la geografia del secolo, incurante degli eventi che trasformano il mondo, la compagnia americana ripropone inalterate le sue tesi.

«Sette meditazioni sul sadomasochismo politico» è infatti una sorta di rito dibattito collettivo. Seduti in circolo, con abiti rossi e neri (i colori dell'anarchia), gli attori scandiscono dei versetti desunti dal testo di Sacher Masoch («L'eredità di Caino») che sta alla base dello spettacolo. Sono le tesi ideologiche del gruppo che vengono proiettate in una sala affollata di spettatori ugualmente seduti sul pavimento del Rondò di Bacco.

Prima stazione: la denuncia della repressione sessuale; seconda stazione: il governo politico come riflesso dal rapporto padrone-servo; terza stazione: la proprietà come omicidio; quarta stazione: la schiavitù del denaro, quinta stazione: la cultura del capitalismo è fondata sulla idea della morte; settima o ultima stazione: il trionfo dell'anarchia.

Come si vede l'idea centrale pone alla radice del sistema politico (come causa prima e profonda) un'interpretazione di tipo psicanalitico. All'anatomia economico-sociale e all'analisi «storica» del capitalismo viene preferito uno scavo interiore e materialistico dei meccanismi individuali che, fondati sul rapporto sadomasochistico, si proiettano nel contesto sociale. Illusione «filosofica» che pretende di fondare una scienza della società sulla scienza dell'individuo, con un'approssimazione che è disastrosa sul piano dell'effetto «politico».

Commeventi per l'irreale coerenza che difendono, Julien Beck e i suoi compagni tentano ancora di penetrare tra il pubblico per istillare parole-dubbio («io sono la tua schiava»; «la superiorità dell'ideale anarchico») che provengono da un mondo lunare e si impigliano nell'indifferenza di uno spettatore che vive altri linguaggi, diverse realtà esistenziali e sociali.

Profeti disarmati, accompagnano però le loro «lezioni» con arabeschi di gesti, danze, ritmi che ancora sono densi di valore pittorico.

Rivediamo in film (ma siamo vittime di una caduta, forse, nel gusto del «Come eravamo?») un teatro fisico che ci aveva impressionato alcuni anni fa. La pesantezza dei corpi trascinati dalle catene, la disperata danza d'amore dell'etereo Beck, l'informe ammasso di corpi urlanti ribellione. Sono carrellate all'indietro nel tempo, un recupero in fondo emotivo (per lo spettatore) e calligrafo nonostante le intenzioni (per i recitanti).

Questo «trionfo dell'anarchia» ricorda le sacre rappresentazioni medioevali, presuppone in chi vi assiste un abito assai poco laico, metafisico piuttosto. Non a caso tutta l'ideologia del gruppo si esprime mediante la sintesi e la metafora: segno di un rifiuto sotterraneo della realtà che si vuole amare, ma che si finisce per ridurre ad un numero limitato di segni e significati. L'obiettivo con cui questi monaci teatrali osservano la vita è rovesciato nitido, colorato e pieno di passione, ma essenziale: i corpi, liberati dalle ipocrite convenzioni della scena borghese, non accettano di lasciarsi vivere dentro la vita, guardando invece la vita dall'alto di una purezza corporea che è soltanto immaginaria. All'inferno capitalistico il «Living» oppone drasticamente un paradiso che non è di questa terra. E lo interpreta con geroglifici pestuali, con simboli e segni da catacomba.

Se resteranno un giorno tracce della civiltà del nostro secolo, forse i nostri discendenti troveranno i segni di una brigata di simpatici disperati folli giullari che, attraversando continenti, hanno portato per il mondo il messaggio di una «slavezza» utopica.

Li guarderanno con curiosità e ne ammireranno la grazia elegante. Forse allora saranno l'ornamento inutile di un'epoca lontana che avrà costruito altrove la sua storia. La loro irrealtà potrà renderli curiosi e piacevoli all'archeologo; a noi suggeriscono un'incontenibile depressione fisiologica: anche gli angeli producono revival.

cinema

Griffith e la Biograph

Nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 gennaio avrà luogo a Viareggio, presso il cinema don Bosco (con inizio alle ore 21,15) una rassegna comprendente 36 film griffithiani del periodo Biograph (1908-1913). La manifestazione viene realizzata in collaborazione con la cineteca «D.W. Griffith» di Genova, l'ARCI versiliese, il CTAC (consorzio toscano di attività cinematografiche, e l'Istituto di storia e critica del cinema dell'università di Pisa.

Si tratta di materiale a poco a poco riemergente dalla massa sterminata delle centinaia e centinaia di film che Griffith ha girato in quegli anni, prima dei capolavori, «The birth of a nation» (1915) e «Intolerance» (1916), che ne hanno costituito quella fama così ambiguamente consegnata alle storie del cinema. Testimonianze troppo tenere e interessate come quelle di Linda Arvidson (moglie di Griffith), o opere come quelle di Jacob e Sadoul, che non sono certo un inno alla obbiettività documentaria, hanno contribuito alla creazione di un mito in vario modo deformato. Si è fatto carico a Griffith di avere inventato tutto il cinema. E' dimenticare, soprattutto i modi peculiari e concreti che fanno degli anni della Biograph, un luogo di sconvolgimento genetico che violenta il cinema, lo trasforma, ne decide il destino.

Sono sufficienti pochi dati sparsi e materiali per rendersene conto.

Basta confrontare i 300 metri di lunghezza media (10-12 minuti di proiezione) dei film fino al 1908-1910, con i 4500 metri (e ne erano stati girati 100.000) di «Intolerance». Le poche centinaia di dollari che costituivano il loro costo medio, con i due milioni richiesti dalla grande opera griffithiana. Gli attori che recitavano senza nome, in incognito (dedicarsi al cinema era un'attività vergognosa; perfino Griffith mantenne a lungo lo pseudonimo di Lawrence), con la esplosiva affermazione dello star-system. La fissità quasi totale che caratterizza ancora i film del 1908, con la progressiva liberazione della macchina da presa (spostamenti movimenti, angolazioni, articolazione di piani diversi...). La originaria elementare rozzezza del racconto (inteso come un continuum, un succedersi temporale di eventi), con la complessa costruzione di «The birth of a nation», il clamoroso tentativo delle quattro storie parallele in «Intolerance». Il fantastico puro, la magia liberatrice di Méliès, questo «enorme, ingenuo Omero» non durò che una stagione.

Il cinema scopre il montaggio, il ritmo, la capacità di raccontare tutto. Non è un caso se proprio da allora acquista i diritti di chiamarsi «arte» e rivendica un'estetica. Griffith non ha inventato il cinema, ha stabilito le condizioni di esistenza di un cinema che doveva imperare a lungo. Anche in questo senso, i film della Biograph costituiscono un materiale privilegiato: sono la traccia, fisica e concreta, fatta come in una specie di puzzle, sarà ritrovarsi davanti la faccia moderna del cinema.

teatro

La stagione teatrale nel Comune di Scandicci

Inizia questa sera alle ore 21, la stagione teatrale invernale organizzata dal Comune di Scandicci, con lo spettacolo «Barbadirame» di Germanetto presentato dal Gruppo della Rocca.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Teatro Regionale Toscano e l'ARCI di Scandicci, si articola nei seguenti spettacoli: giovedì 22 gennaio ore 21, cinema Manzoni, il «Centro di Lucca» in «Le furberie di Scapino» di Molière; mercoledì 4 febbraio ore 21, cinema Manzoni, Collettivo azione teatrale «Il berretto a sonagli» di Pirandello, domenica 22 febbraio ore 16, Casa del popolo ARCI Casellina, T.S.B.M. il Setaccio «W la verdita «» di Marchesini; martedì 2 marzo, ore 21, cinema Manzoni «Gruppo della Rocca»: «23 svenimenti» di Cecov; domenica 7 marzo, ore 16, Casa del Popolo ARCI Casellina Teatro dell'Angolo: «Massimone e il re troppo mangione» di Accati.

I sei spettacoli di cui due per ragazzi sono una proposta che viene decentrata nelle diverse sedi del Comune, per venire incontro agli interessi più vari della popolazione.

Gli spettacoli in programma costituiscono nello stesso tempo l'occasione per sviluppare una serie di iniziative collaterali decentrate e gestite dalle forze sociali che operano a Scandicci per promuovere una sempre più ampia partecipazione e la crescita culturale della popolazione.

La tessera di abbonamento ai sei spettacoli è in vendita al prezzo di lire 2000. I biglietti per ciascun spettacolo costano invece L. 700; è stato infine previsto un biglietto ridotto per ragazzi a L. 300.

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G.P. Orsini, 73 - Tel. 6812191
CENTRO TEATRALE ARCI
Ore 21,15. La Cooperativa teatrale «Il Centro di Lucca» presenta **Le furberie di Scapino**, di Molière. Regia di Roberto Marcucci. Scenografia e costumi di Sandro Sesti. (Abbonati turno C e pubblico normale)

TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Manara, 12
CENTRO ARCI MUSICA
Ore 21. **L'Italia cantata dal sud.** Concerto di Otello Profazio.

AUDITORIUM POGGETTO
Via Mercati, 24
Centro FLOG
Oggi riposo. Giovedì: **L'epica e la narrativa popolare siciliana**, con il cantastorie Vito Santangelo e il puparo Giuseppe Argento.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia - Tel. 216.253
STAGIONE LIRICA INVERNALE
Ore 21. **La fanciulla del West** di Giacomo Puccini. Direttore Giandrea Gavazzeni. (Quarta rappresentazione - Abbonamenti turno D).

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola
Ore 21,15. **L'impresario delle Smirne.** Di C. Goldoni. «Gruppo d'arte teatrale Le Dionisie». Con Alberto Lupo, Nino Castelnuovo, Francesca Benedetti, Maria Monti, Marzia Ubaldi. Regia di Giancarlo Cobelli. (Validi gli abbon. a gruppi).

TEATRO RONDO' DI BACCO
Palazzo Pitti - Tel. 270.595
Ore 21,15. Teatro Regionale Toscano - Spazio Teatro Sperimentale: **Sette meditazioni sul sadomasochismo politico.** Del Living Theater.

CIRCO MOIRA ORFEI
Firenze Campo di Marte
Prenotazioni tel. 50118. Strepitoso successo. Tutti i giorni ore 16,15 e 21,15.

PRIME VISIONI

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 L. 2000
Una satira gustosa e divertente tra padrone e operaio impegnati in una lotta sessuale di classe: **Il padrone e l'operaio.** Di Steno. Con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi, Teo Teocoli. (VM 14). (16, 18,15, 20,30, 22,40).

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332 L. 2000
Assolto dalla magistratura, riprendono le eccezionali programmazioni, in edizione integrale, del film: **Lo stallone.** Questo film è severamente vietato ai minori di 18 anni. A chi non interessa l'argomento erotico non lo veda. Lo veda invece chi, attratto dall'estetismo del suo contenuto, possa non subire turbamento dall'erotismo che lo pervade. Con Gianni Macchia, Dagmer Lassander, Annarita Grapputo. Technicolor. (VM 18). (15,20, 17,10, 19, 20,55, 22,45).

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320 L. 2000
Grande prima. Ursula Andress, e l'infermiera convenzionale con tutte le mutue!!! Cura le depressioni morali e... quelle fisiche!! Sesso e comicità abbondano, abbondantemente profusi compongono un cocktail «mailoso» che vi farà girare la testa!!! Technicolor. **L'infermiera.** Con U. Andress, D. Del Prete, L. Toffolo, L. Paluzzi, Jack Palance, Raffaele Pisu. (VM 18). (15, 17, 18,45, 20,30, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 L. 2000
(Ap. 15,30). L'avvenimento cinematografico dell'anno: **Lo squalo.** Technicolor. Con Robert Shaw, Roy Schneider, Richard Dreyfuss. (15,40, 18, 20,20, 22,40).

EDISON
P.za della Repubblica - Tel. 23.110 L. 2000
(Ap. 15). L'avvenimento cinematografico dell'anno **Lo squalo.** Technicolor. Con Robert Shaw, Roy Schneider, Richard Dreyfuss. E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio. (15,10, 17,40, 20,10, 22,40).

EXCELSIOR
V.a Cerretani - Tel. 272.798 L. 2000
(Ap. 15). La più grande risata di queste feste. **Pasqualino settebellezze**, di Lina Wertmuller. Technicolor con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore. (VM 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,30).

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112 L. 2000
(Ap. 15,15). Questo è un film raro come è raro il condor. **I tre giorni del condor.** D. Sidney Pollack. Technicolor con Robert Redford, Faye Dunaway, C.H. Robertson, Max Von Sidow. (15,30, 17,50, 20,10, 22,35).

METROPOLITAN
P.zza Beccaria - Tel. 663.611 L. 2000
Uno spettacolo indimenticabile per tutta la famiglia. La più bella favola vive sullo schermo in tutto il suo splendore per la magia di W. Disney: **Cenerentola.** Technicolor. Al film è abbinato **L'impareggiabile Flic.** Colori. Il grande spettacolo per le feste di Natale. (Inizio ore 15 - U.s. 22,45).

MODERNISSIMO
V.a Cavour - Tel. 275.954 L. 2000
Prima. Giudicato dal pubblico un'antologia dei divertimenti. I famosi anni '50 del cinema italiano: **Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.** Technicolor per tutti. (15, 17,05, 18,50, 20,35, 22,40).

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24 068 L. 2000
(Ap. 15). Il capolavoro del cinema italiano: **L'anatra all'arancia.** Di Luciano Salce. A colori. Con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Barbara Bouchet. (15,30, 17,55, 20,10, 22,35).

PRINCIPE
Via Cavour - Tel. 575.891 L. 2000
Il più comico dei film delle feste. Eccezionale, favoloso, unico: **Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.** Technicolor. Con Gene Wilder, Madeline Kohn, Marty Feldman. Scritto e diretto da Gene Wilder. E' uno spettacolo per tutti. (15, 16,40, 18, 19,30, 21, 22,45).

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474 L. 2000
Il più grande spettacolo e il più appassionante film delle feste, tra il vento e il leone c'è una donna, per lei in metà del mondo infuria la guerra. La CEIAD Columbia presenta a colori il capolavoro **Il vento e il leone.** Con Sean Connery, Candice Berger, Brian Keith, John Huston. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45).

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242 L. 2000
Il film tutto divertimento per le famiglie. Sorridente, pigro, con gli occhi azzurri, svelto di mano e di pistola... tutti lo temevano. La Titanus presenta, in Technicolor: **Un genio, due compari un pollo.** Con Terence Hill, Miou Miou, Klaus Kinski. Regia di Damiano Damiani. (15,30, 17,45, 20,25, 22,45).

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.338 L. 800
Eccezionale, fantastico capolavoro: **Cabaret.** Con Liza Minnelli. A colori. (Ult. spett. 22,45).

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634 L. 500
(Ap. 15,15). Momenti d'informazione cinematografica. Rudy Valentino. **Il figlio dello sceicco.** Di George Fitzmaurie. Con Rodolfo Valentino, Wilma Banky, Agnes Ayres. (USA 1926). (15,30, 17, 18,30, 21, 22,30).

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282 L. 1200
Per un cinema migliore. Prima. Il più scottante caso che la psichiatria moderna abbia mai affrontato: **Il caso Raoul.** Di Maurizio Ponzi. A colori. Con Stenko Molnar, Delia Boccardo, Alida Valli (VM 14). (15,30, 17,55, 20,15, 22,40). (Rio. AGIS).

SECONDE VISIONI

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607 L. 1000
Prima. La più divertente e sexy soluzione di tutti i problemi erotici: **Matrimonio di gruppo.** A colori. Con Victoria Vetri, Aimee Eccles. (VM 18).

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452 296 - Bus 28 2
Per il venerdì dedicato ai ragazzi: **Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie.** Con Fiona Fullerton. Un film per grandi e piccini. Technicolor.

ALDEBARAN
Via Baracca - Tel 410 007 L. 800
Una storia d'amore bellissima e terribile. **Frau Marlene.** A colori. Con Philippe Noiret, Romy Schneider.

ALFIERI
V. Martiri del Popolo - T. 262 137 L. 200
Grazie per quel caldo dicembre. A colori. Con Sidney Poitier, F. Anderson.

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663 945 L. 1000
In seconda visione assoluta il più importante avvenimento cinematografico della stagione. **Mean streets - domenica in chiesa, lunedì all'inferno.** Con Robert De Niro «Oscar 1975», Harvey Keitel, Amy Robinson e la partecipazione dei Rolling Stones. Technicolor. (VM 14). (U.s. 22,45).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270 049 L. 1000 1200
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante). Il più clamoroso successo mondiale!!! Il nuovo eccezionale capolavoro vincitore di 6 premi Oscar 1975 tra cui il miglior film dell'anno!!! Technicolor. **Il padrino parte seconda.** Con Al Pacino, Diane Keaton, Robert De Niro. (VM 14). (15,15, 18,30, 22).

ARENA GIARDINO COLONNA
V.a G.P. Orsini - Tel. 68.10.550 L. 600
(Ap. 15). Un trio insuperabile nel divertente e piccante film: **Il gatto mammone.** Con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Gloria Guida. (VM 14). (U.s. 22,15).

ASTRO
Piazza S. Simone
(Riposo)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587 700 L. 900
Le olimpiadi della comicità sotto il segno dello zodiaco: **Di che segno sei?** A colori. Con Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Alberto Sordi. (VM 14).

COLUMBIA
V.a Faenza - Tel. 272.178 L. 800-1000
La commessa. Con Femi Benussi, Tiberio Murgia, Yvonne Harlow. (VM 18).

EDEN
Via F. Cavallotti - Tel. 225 643 L. 500 700
James Bond in Agente 007 al servizio segreto di sua maestà. Con George Lazenby, Telly Savalas. Un indimenticabile film giallo. Technicolor. Solo oggi.

EOLO
Borgo San Frediano - Tel. 296 822 L. 800
Il più divertente film della stagione: **I baroni.** Con Turi Ferro, Andrea Ferreol, Aldo Fabrizi, Ida Fürstenberg. (VM 14).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401 L. 1200
La nuora giovane. Con Philippe Leroy.

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000
Per finire bene l'anno ed iniziarne uno migliore all'insegna dell'allegria, una eccezionale prima visione. L'ispettore «Clousot» di pantera rosa, diventa Schreier, il più casinista investigatore della Gestapo. Un esplosivo, poliedrico, supersonico Peter Sellers in **Soffici letti... dure battaglie.** Technicolor, con Peter Sellers, Lila Kedrova, Curd Jurgens e Beatrice Romano. (VM 14). (15, 16,40, 18,10, 19,40, 21,15, 22,45).

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 L. 700
Buona fortuna maggiore Bradbury. Con David Niven, Toshiro Mifune.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel 470101 L. 800 1000
Mean streets - domenica in chiesa, lunedì all'inferno. Con Robert De Niro «Oscar 1975», Harvey Keitel. Technicolor. (VM 14).

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117 L. 1000
Prima. La più divertente e sexy soluzione di tutti i problemi erotici: **Matrimonio di gruppo.** A colori. Con Victoria Vetri, Aimee Eccles. (VM 18).

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222437
Due eccezionali spettacoli teatrali giornalieri: alle 16,30 e 21,45 Mario Marotta nella rivista **Nuderoticus** con le 10 superstar del Gilos Ballett Show, Gigi and Lory, Anna and Milene, Mister Sabadius, Mary Quinn, Beya Ben, Lina Bross, Alba Tra, Nanda Wolf con la partecipazione straordinaria di Wichy Magel e Franco d'Argento. La rivista dell'anno vietata ai minori di 18 anni. Posteggi: Porta Romana, Piazza T. Tasso, Piazza Pitti, Piazza del Carmine.

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706 L. 800
Soldato blu.

ITALIA
Via Nazionale - Tel 211.069 L. 1000
Soldato blu. Con Candice Bergen, Donald Pleasence. Technicolor. (VM 14).

MANZONI
Via Mariti - Tel. 366 803 L. 1300
(Ap. 15). P. Germi presenta le divertenti e sconclusionate avventure di cinque fiorentini che fecero della loro vita un lungo, interminabile gioco: **Amici miei**, di Mario Monicelli. A colori, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. (Vietato min. 14). (15,30, 17,50, 20,10, 22,20).

MARCONI
Viale Giannotti - Tel. 680 644 L. 1000
In seconda visione assoluta il più importante avvenimento cinematografico della stagione: **Mean streets - domenica in chiesa, lunedì all'inferno.** Con Robert De Niro «Oscar 1975», Harvey Keitel. Technicolor. (VM 14). (U.s. 22,45).

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel 270 170 L. 1000
Un capolavoro di allegria per chi ha voglia di divertirsi!! Il film della risata record con la più grande e irresistibile scoperta dell'anno!!! Technicolor. **Una sera d'incontrammo.** Con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. (15, 17, 18,45, 20,30, 22,45).

IL PORTICO
V. Capo di Mondo - T. 675 930 L. 800-1000
(Ap. 15). **Rollerball.** Technicolor. Con James Caan. (VM 14). (U.s. 22,30).

PUCCINI
P.za Puccini - Tel. 32 067 - Bus 17 L. 800
Laura Antonelli in **Divina creatura.** Con Marcello Mastroianni, Terence Stamp, Michele Placido. A colori. (VM 14). (15,40, 17,50, 20, 22,15).

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50 913 L. 700
Peccati di gioventù. Con Gloria Guida, Silvano Tranquilli, Fred Robsham. Technicolor. (VM 18).

UNIVERSALE
Via Pisana, 77 - Tel. 226.196 L. 500
(Ap. 15). Per il ciclo «Quando Hollywood era un mito: i grandi film della 20th Century Fox». Oggi solo, l'adattamento cinematografico di una versione modernizzata dell'opera di Bizet con le voci di Leyern Hutcheson, Marylin Horne, Marvin Hayes. **Carmen Jones** (1954). Di Otto Preminger. Con Harry Belafonte, Dorothy Dandridge. Technicolor cinemascope. (U.s. 22,30).

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480 879 L. 1000
Una storia d'amore bellissima e terribile: **Frau Marlene.** A colori. Con Philippe Noiret, Romy Schneider. (VM 14).

TERZE VISIONI

ARCOBALENO
Via Fisana, 442 (Legnaia) - Bus 6-26-27
Domani: **5 matti vanno in guerra.**

S.M.S. SAN QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
(Riposo)

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 L. 500 - Rid. L. 350
Domani: **Il lumacone.**

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
Venerdì dei ragazzi con le divertenti avventure del cucciolo Babbit, della tartaruga Daffy, del canarino Dizzy Dan e dell'orsacchiotto Robin. Per qualche topolino in più. Uno scatenato cartone animato. In Technicolor. Per la gioia di tutti. (U.s. 22,45).

GIGLIO (Galluzzo) - Tel. 289.493
(Ap. 20,30). **La polizia brancola nel buio.** Technicolor.

NUOVO (Galluzzo)
(Ap. 20,30). **Delitto in silenzio.** Con C. Plummer.

MANZONI (Scandicci)
Spettacolo teatrale.

UNIONE GIRONE
(Riposo)

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 L. 500
(Ap. 20,30). 30 anni di cinema americano: **Da qui all'eternità.** Di Zinnemann. Con Frank Sinatra, Montgomery Clift, Burt Lancaster. (Rid. AGIS)

LA NAVE
Via Villamagna, 111 L. 500
(Riposo)

MODERNO (Tavarnuzze)
(Riposo)

LA RINASCENTE
(Cascine del Riccio)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI-UISP CASELLINA
P.zza Di Vittorio (Scandicci)
(Riposo)

CIRCOLO FIORENTINO DEL CINEMA SMS RIFREDI
Via Vittorio Emanuele, 303
Sbatti il mostro in prima pagina. Di Marco Bellocchio

DANCING

SALONE RINASCITA
Via Matteotti (Sesto Fiorentino)
Questa sera alle ore 21 ballo liscio con i **Castiglion folk.**

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8
Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO

GOLDONI: Emanuelle e Francesca sorelle (VM 18)
GRANDE: L'uomo ragno
GRAN GUARDIA: Il vento e il leone
METROPOLITAN: Lezioni private (VM 18)
MODERNO: I tre giorni del condor
ODEON: Lo squalo
4 MORI: Ore 17: musica jazz Perugia Big Ben
ARDENZA: Estas, di un delitto
ARLECCHINO: Appassionata (VM 18) - Due maschi per Alexia (VM 18)
AURORA: L'eroe della strada
LAZZERI: Il padrone e l'operaio (VM 14)
JOLLY: Youngerout
SAN MARCO: Africa Express
SORGENTI: Lo squalo all'otto del mondo

AREZZO

CORSO: Emanuelle nera (VM 18)
ODEON: (Chiuso)
POLITEAMA: Il padrone e l'operaio
SUPERCINEMA: Vai gorilla (VM 18)
TRIONFO: Il giorno della locusta (VM 14)
DANTE (Sansepolcro): (Chiuso)

GROSSETO

ASTRA: Altrimenti ci arrabbiamo
EUROPA: Cenerentola
MARRACCINI: Il vizio di famiglia
MODERNO: Benjamino
ODEON: L'anatra all'arancia
SPLENDOR: Lo squalo

AULLA

NUOVO: Paura dietro la porta
ITALIA: Prima pagina

POGGIBONSI

POLITEAMA: I racconti di Canterbury

PONTEDERA

ITALIA: Shampoo
MASSIMO: Il vizio di famiglia
ROMA: Attentato ad Haid Park

EMPOLI

EXCELSIOR: Una sera d'incontrammo
PERLA: Per le antiche scale
CRISTALLO: La regina pu pazza del mondo

PISA

ARISTON: L'anatra all'arancia
ASTRA: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca
MIGNON: Dio crea